



Originale

# COMUNE DI PAVAROLO

Città Metropolitana di Torino

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.12

### OGGETTO:

**Istituzione del servizio di asilo nido comunale. Disposizioni conseguenti.**

L'anno **duemilaventicinque** addì **trenta** del mese di **aprile** alle ore ventuno e minuti zero nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. MARTINI Laura - Sindaco	Sì
2. BENVENUTO Eleonora - Consigliere	Sì
3. BERTINETTI Sergio - Vice Sindaco	Sì
4. PEZZETTA Marco - Consigliere	No
5. FRISON Samantha - Consigliere	Sì
6. ADAMO Massimo - Consigliere	No
7. DI IORIO Paola - Consigliere	Sì
8. STIZZOLI Paolo - Consigliere	Sì
9. CHIEREGATO Alessandro - Consigliere	No
10. FAVRETTI Silvia - Consigliere	Sì
11. STOCOLA Felice Paolo - Consigliere	No
Totale Presenti: 7	
Totale Assenti: 4	

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale Signor Dr. MORRA Paolo Oreste il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor MARTINI Laura nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Premesso che:

- per l'Ente l'attivazione di un servizio di asilo nido a conduzione comunale rappresenta un obiettivo di primaria importanza in quanto costituisce un servizio educativo rivolto alla prima infanzia che, nel quadro di una politica di sostegno alla famiglia ed ai genitori lavoratori, è finalizzato alla tutela e migliore cura del bambino; nell'ambito del procedimento n. 14/2014 R.G.P.M., il Tribunale di Torino, con decreto della Sezione Autonoma Misure di Prevenzione del 30.10.2014 (irrevocabile dal 11.02.2016), disponeva la confisca in danno di cittadino pavarolese, di beni immobili, siti in Pavarolo, Via San Sebastiano, censiti al NCEU – Cat. A/7 – Foglio 6 – Part. 954 – Sub 2 (I-TO-319817) e Cat. C/6 – Foglio 6 – Part. 954 – Sub 3 (I-TO-319818); il citato bene immobile (villetta su tre livelli, sita in Via San Sebastiano) veniva quindi acquisito al patrimonio indisponibile dello Stato ed affidato alla gestione dell'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata; nel gennaio 2020 il Comune di Pavarolo indirizzava a tale Ente la propria manifestazione di interesse (con nota del 07.01.2020 - prot. ANBSC n. 000144), per l'acquisizione dei predetti cespiti e a titolo gratuito, da destinarsi a servizi di pubblico interesse ed a fini sociali (come richiesto dalla normativa e dall'Ente di controllo), ovvero per la realizzazione di un asilo nido e (in separati spazi) per la creazione di un centro polifunzionale dedicato alle famiglie, con la presentazione del relativo progetto di massima; il progetto presentato, incontrando il favore dell'Agenzia Nazionale, determinava il trasferimento al Comune di Pavarolo dei beni di Via San Sebastiano (nota ANBSC – Prot. Uscita n. 0009725 del 03.03.2020); trasferimento che si concretizzava poi di fatto – a causa dell'emergenza Covid – soltanto in data 25.06.2020, con l'acquisizione effettiva delle chiavi dell'immobile e la relativa immissione nel possesso.

Il Comune di Pavarolo otteneva successivamente dei finanziamenti dalla Regione Piemonte e fondi europei PNRR della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1 per la realizzazione degli interventi ad essa connessi, finalizzati alla realizzazione di strutture da destinare ad asili nido e scuole dell'infanzia, con l'individuazione del Ministero dell'istruzione quale Amministrazione titolare dell'Investimento 1.1;

i lavori di ristrutturazione sono ormai conclusi e si è attualmente nella fase di presentazione della richiesta di autorizzazione alle Autorità competenti per l'attivazione del servizio tramite una procedura ad evidenza pubblica; le prescrizioni tecnico-sanitarie consentono l'apertura di un nido di circa 11 utenti confacente con le esigenze del territorio (ad oggi, l'anagrafe comunale evidenzia la presenza di circa 30 bambini nella fascia 0-3 anni).

Dato atto che l'obiettivo a breve termine dell'Amministrazione è quello di dar vita ad un polo per l'infanzia con la creazione di una struttura nido, obiettivo reso possibile grazie all'ottenimento in disponibilità dell'edificio confiscato alla criminalità organizzata.

Precisato che il progetto educativo indicato mira a proporre un'esperienza formativa di qualità e d'eccellenza in un ambiente che influisca sullo sviluppo celebrale ed emotivo dei bambini e delle bambine prevedendo a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- uno spazio gioco (servizio temporaneo di assistenza e socializzazione che accoglie in maniera non continuativa bambini/e dai 9 mesi- ai 3 anni)
- uno spazio incontri informativi-esperienziali ,
- uno spazio neo genitori con bimbi 0-12 mesi per incontri su svezzamento ed educazione alimentare per l'infanzia,
- uno spazio laboratori .

Tutto ciò premesso si ritiene pertanto di dover concretizzare l'obiettivo istituendo formalmente il servizio di asilo nido comunale dal mese di settembre 2025, in concomitanza con l'avvio dell'anno scolastico 2025- 2026, tenuto conto del fatto che l'immobile comunale citato, a seguito della recente ristrutturazione, è in possesso dei requisiti strutturali e tecnologici previsti dalla disciplina stabilita in materia dalla Regione Piemonte ed è idoneo ad ospitare sino a 10-12 bambini in base alla stessa disciplina.

Considerato che:

- il servizio in questione ricade nell'alveo della nuova disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica di cui al D.lgs 23.12.2022, n. 201, secondo il quale:
  - i servizi locali di interesse economico devono rispondere alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, secondo i principi di sussidiarietà e proporzionalità; conseguentemente, organizzazione ed erogazione dei servizi devono assicurare "la centralità del cittadino e dell'utente", anche favorendo forme di partecipazione attiva (art. 3, commi 1 e 3);
  - l'istituzione, la regolazione e la gestione dei servizi avvengono secondo principi di concorrenza, sussidiarietà anche orizzontale, efficienza nella gestione ed efficacia nella soddisfazione dei bisogni dei cittadini, sviluppo sostenibile, produzione di servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati, applicazione di tariffe orientate a costi efficienti, promozione di investimenti in innovazione tecnologica, proporzionalità e adeguatezza della durata, trasparenza sia delle scelte compiute che dei risultati delle gestioni (art. 3, comma 2);
  - laddove si ritenga che l'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio ad un singolo operatore, o a un numero limitato di operatori, fermi i principi dell'autonomia nell'organizzazione dei servizi e quelli fissati dallo stesso D.lgs n. 201/2022, l'Ente locale provvede ad erogare il servizio pubblico mediante una delle seguenti modalità (art. 14):
    - affidamento a terzi, mediante procedura a evidenza pubblica;
    - affidamento a società mista pubblico-privata;
    - affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea;
    - gestione in economia;
    - gestione mediante aziende speciali di cui all'art. 114 del Testo Unico Enti Locali di cui al D.lgs 18.08.2000, n. 267 e s.m.i.;
  - degli esiti delle valutazioni condotte si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni (art. 14, comma 3).
- tra le possibili forme di gestione del servizio l'Amministrazione comunale ritiene che l'affidamento a terzi, mediante concessione e procedura a evidenza pubblica, sia la modalità più adatta e conveniente alle esigenze del Comune, alla luce dei principi di economicità, efficacia ed efficienza che devono regolare l'azione della Pubblica Amministrazione e delle motivazioni e valutazioni contenute nella relazione di cui all'art. 14, comma 3, succitato che si allega alla presente sotto lett. "A" quale parte

- integrante e sostanziale;
- la suddetta modalità di gestione appare quindi la più opportuna per il Comune tenuto conto anche del fatto che:
    - l'Ente non possiede risorse umane ed economiche sufficienti e idonee per gestire in appalto e tanto meno direttamente in economia il servizio di asilo nido e che l'esternalizzazione dello stesso permette una maggiore capacità di adeguare l'offerta alla domanda effettiva in relazione alla maggiore flessibilità organizzativa e gestionale dei soggetti esterni;
    - la gestione affidata in concessione a terzi garantisce comunque al Comune di rimanere titolare della realizzazione di un servizio efficiente e di qualità;
    - in base alle valutazioni che precedono è stato quindi predisposto il regolamento di disciplina del servizio come da allegato "B" alla presente quale parte integrante e sostanziale, quale elemento necessario per l'istituzione e la disciplina del medesimo servizio.

Ritenuto, per quanto premesso e considerato, di dover procedere in merito all'istituzione del servizio asilo nido comunale dal mese di settembre 2025, in concomitanza con l'avvio dell'anno scolastico 2025-2026, disponendo che la gestione dello stesso avvenga mediante affidamento a terzi, attraverso concessione e procedura a evidenza pubblica, per le motivazioni e valutazioni contenute nella relazione di cui all'art. 14, comma 3, del D.lgs n. 201/2022 che si allega alla presente sotto lett. "A" quale parte integrante e sostanziale ed in base al regolamento comunale di disciplina dello stesso servizio di cui all'allegato "B" alla presente, quale parte integrante e sostanziale.

Precisato che, all'adeguamento dei documenti contabili e programmatici in essere, conseguente all'istituzione del suddetto servizio, si provvederà con successiva deliberazione.

Ravvisata nel caso di specie la competenza del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. e), del citato T.U. Enti Locali

Dato atto che il Segretario comunale in qualità di Responsabile del Servizio Amministrativo e del Servizio Finanziario ha espresso parere favorevole rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.lgs n. 267/2000, in ordine alla presente proposta di deliberazione.

Acquisito il parere favorevole del Revisore dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), punto 3, del suddetto T.U. Enti Locali

Si propone affinché il Consiglio comunale

## **DELIBERI**

1. **di approvare** quanto illustrato in narrativa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di disporre**, conseguentemente, l'istituzione del servizio di asilo nido comunale dal mese di settembre 2025, in concomitanza con l'avvio dell'anno scolastico 2025-2026;
3. **di disporre** inoltre che la gestione del medesimo servizio avvenga mediante affidamento a terzi,

attraverso concessione e procedura a evidenza pubblica, per le motivazioni e valutazioni contenute nella relazione di cui all'art. 14, comma 3, del D.lgs n. 201/2022 che si allega alla presente sotto lett. "A" quale parte integrante e sostanziale;

4. **di approvare**, in funzione dell'istituzione del servizio di cui al punto 2 e della modalità di gestione di cui al punto 3, il regolamento comunale di disciplina del servizio asilo nido comunale nel testo allegato "B" alla presente, quale parte integrante e sostanziale;
5. **di demandare** al Responsabile del Servizio Amministrativo ogni adempimento esecutivo occorrente a dare compiuta esecuzione alle disposizioni approvate, ivi incluso l'avvio della procedura ad evidenza pubblica sottesa all'individuazione del concessionario a cui affidare la gestione del servizio asilo nido comunale;
6. **di dare atto** che all'adeguamento dei documenti contabili e programmatici in essere, conseguente all'istituzione del suddetto servizio, si provvederà con successiva deliberazione .

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Sentito il Sindaco che illustra nel dettaglio il punto all'o.d.g.

Con voti favorevoli n. 7, astenuti n. ==, contrari n. ==, resi nelle forme di legge

#### **D E L I B E R A**

**Di approvare** la proposta di deliberazione così come sopra trascritta.

Successivamente,

Con voti favorevoli n. 7, astenuti n. ==, contrari n. ==, resi nelle forme di legge

#### **D E L I B E R A**

**Di rendere** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'ex art. 4, comma 4, del D.lvo n. 267/2000

Del che si è redatto il presente verbale

Il Sindaco  
MARTINI Laura

Il Segretario Comunale  
Dr. MORRA Paolo Oreste

---

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

N \_\_\_\_\_ *del Registro Pubblicazioni*

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 14/05/2025, come prescritto dall'art.124, del D.vo n. 267/2000

Pavarolo , li 14/05/2025

Il Segretario Comunale  
Dr. MORRA Paolo Oreste

### **DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

**DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 30/04/2025**

☐ Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art 134 comma 3, del D.lvo 267/2000)

Il Segretario Comunale  
Dr. MORRA Paolo Oreste